



COMUNE DI FAENZA
Provincia di Ravenna

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 24 del 26/04/2016

**OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI - TARI - APPROVAZIONE
DELL'ARTICOLAZIONE TARIFFARIA ANNO 2016.**

L'anno duemilasedici il giorno ventisei del mese di aprile (**26/04/2016**), alle ore 19.50, nella sala consiliare E. De Giovanni si è riunito, nei modi e nei termini di legge, in prima convocazione, in sessione ordinaria, seduta pubblica, il Consiglio comunale.

Risultano presenti i signori Consiglieri

BOSI NICCOLO'	Presente
MARTINEZ MARIA LUISA	Presente
DE TOLLIS LUCA	Presente
VISANI ILARIA	Presente
ORTOLANI LUCA	Presente
ZICCARDI FRANCESCO	Assente
CAMPODONI MARIA CHIARA	Presente
CELOTTI PAOLA	Presente
SAMI STEFANO	Presente
RAFUZZI ROSA ALBA	Presente
DEGLI ESPOSTI FEDERICA	Presente
SCARDOVI ANGELA	Presente
PADOVANI GABRIELE	Presente
FANTINELLI STEFANO	Presente
TAVAZZANI GIANFRANCO	Assente
BERTI JACOPO	Assente
BOSI MASSIMO	Presente
PALLI ANDREA	Presente
MENGOZZI MARIA MADDALENA	Presente
CAVINA PAOLO	Presente
NECKI EDWARD JAN	Presente
CERICOLA TIZIANO	Presente

MARETTI STEFANO

Presente

E' presente il Sindaco, dr. Giovanni MALPEZZI.

PRESENTI N. 22

ASSENTI N. 3

Presiede il Presidente del Consiglio comunale, avv. Luca DE TOLLIS.

Assiste alla seduta il Segretario generale, dr.ssa Roberta FIORINI.

La seduta, riconosciuta valida per la presenza del prescritto numero legale, è aperta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Vengono designati scrutatori i Consiglieri:

PALLI ANDREA

PENAZZI MASSIMILIANO

RAFUZZI ROSA ALBA

Il PRESIDENTE sottopone per l'approvazione quanto segue:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Normativa:

- Legge n. 208 del 28.12.2015 (Legge di Stabilità 2016);
- Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014);
- Decreto Legge n. 16 del 06.03.2014, convertito nella Legge n. 68 del 02.05.2014;
- D.P.R. n. 158/1999;
- Decreto Legislativo n. 446 del 15.12.1997;
- Legge n. 388 del 23.12.2000, Legge n. 448/2001 e Legge n. 296 del 27.12.2006;
- Decreti del Ministero dell'Interno del 28.10.2015 e del 01.03.2016;

Motivo del provvedimento:

Visto l'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014) ed in particolare:

- il comma 639 come modificato dall'art. 1 comma 14 della L. n. 208/2015, ai sensi del quale “... È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore, nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore ...” ;
- il comma 651, ai sensi del quale “... Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 ...” ;
- il comma 652, così come integrato dall'art. 2, comma 1, lett. e - bis), del Decreto Legge n. 16/2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 68/2014 e dall'art. 1 comma 27 della L. n. 208/2015, a mente del quale “... Nelle more della revisione del regolamento di cui al

decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ...”;

- il comma 654 ai sensi del quale “... In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio ...” ;
- il comma 655 ai sensi del quale “... Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti ...” ;
- il comma 658 ai sensi del quale “... Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche ...” ;

Visto il DPR n. 158/1999 “Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”;

Dato atto:

- che l’Autorità di Ambito Territoriale Ottimale, AATO 7 della Provincia di Ravenna (costituita ai sensi delle norme ambientali vigenti e partecipata dal Comune di Faenza a seguito dell'approvazione dello schema di convenzione per l'esercizio delle funzioni dei servizi idrico e gestione rifiuti avvenuta con atto C.C. n. 115 del 29 aprile 2009), ha affidato ad HERA S.p.A. il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati nel territorio comunale, sulla base della convenzione approvata con delibera dell’Assemblea AATO 7 (all'epoca Agenzia ATO di Ravenna) n. 5/532 del 16/12/2005, con decorrenza dall’1/1/2006 al 31/12/2011, prorogata con delibera n. 9 del 7/12/2011 fino al 31/12/2014, fermo restando che il gestore resta obbligato a proseguire la gestione del servizio fino alla decorrenza del nuovo affidamento e fino al subentro del nuovo gestore;

- che la legge regionale n. 23 del 23/12/2011 ha disposto che l’esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani, già esercitato dalle Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale, sia svolto dall’Agenzia Territoriale dell’Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR), alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della Regione;

- che ATERSIR si configura, pertanto, come una forma partecipativa degli enti locali;

- che fra le competenze attribuite ad ATERSIR dalla citata legge regionale vi sono quelle di individuazione dei bacini di affidamento del servizio e delle relative modalità di affidamento, di approvazione dei piani economico-finanziari, delle linee guida vincolanti per le tariffe d’utenza e dei relativi regolamenti;

Visto che il Consiglio d’Ambito di Atersir ha approvato per il Comune di Faenza il Piano Economico Finanziario 2016 con deliberazione n. 17 in data 17.04.2016, comprensivo della quota per il fondo di solidarietà terremoto pari a € 23.193,13, dell'Incentivo Servizi - LFB1 connesso alla gestione del Fondo incentivante di cui alla L.R. 16/2015 e al netto della scontistica e riduzioni previsti per legge e con regolamento comunale, dei costi di accertamento e riscossione del tributo (CARC), della quota insoluti, nonché dell’IVA;

Tenuto conto altresì che dal costo del servizio deve essere detratto il valore del contributo ministeriale previsto per il pagamento del servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, in quanto il suddetto contributo è incassato dal Comune;

Considerato che il costo del servizio rifiuti risultante dal PEF approvato da Atersir deve essere integrato, ai sensi di legge, con specifiche voci di costo, al fine di determinare la base di riferimento per la determinazione delle tariffe per l'anno 2016, come di seguito riportato:

Valore PEF quota gestore	€ 8.068.793,85
IVA 10% su PEF (tranne fondo terremoto)	€ 804.560,07
Costi di gestione del tributo - CARC - (IVA inclusa)	€ 269.521,18
Contributo MIUR per scuole statali	-€ 44.855,09
Fondo incentivante LFB1	-€ 82.108,52
Scontistica utenze domestiche	€ 290.874,57
Scontistica utenze non domestiche	€ 106.504,95
Fondo per disagio sociale	€ 82.000,00
Stima quota insoluti	€ 358.393,98
TOTALE GENERALE – Base per la determinazione delle tariffe	€ 9.853.684,99

Ritenuto opportuno, analogamente al 2015 ed in attesa di addivenire ad un sistema di tariffazione puntuale commisurato alla quantità e qualità dei rifiuti prodotti e conferiti al servizio pubblico, utilizzare per la definizione delle tariffe di cui al D.P.R. n. 158/1999, coefficienti - Ka e Kb per le utenze domestiche e Kc e Kd per le utenze non domestiche identici a quelli degli anni 2014 e 2015, usufruendo della possibilità introdotta al comma 662 della Legge 147/2013 con l'art. 2 - comma 1 lettera e-bis - del D.L. n. 16 del 06.03.2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 68 del 02.05.2014, come modificato dall'art. 1 comma 27 della L. n. 208/2015, di adottare, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 coefficienti inferiori ai minimi o superiori ai massimi fino al 50% dei limiti previsti dalla legge, in modo tale da mantenere un sostanziale equilibrio tariffario rispetto a quello della previgente TIA applicata fino al 2013;

Dato atto che a norma dell'art. 4 del D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 – Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani – la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l'ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza indicate;

Vista l'elaborazione di Hera S.p.A. - attuale Gestore del Servizio Rifiuti – del 13.04.2016, effettuata sulla scorta della ripartizione da banca dati TARI 2015 tra utenze domestiche e utenze non domestiche in termini percentuali sul gettito complessivo incassato e ritenuto di confermare tale articolazione, dando atto che il costo complessivo per la determinazione delle tariffe, più sopra riportato, viene coperto per il 58,41% dalla Tari relativa alle utenze domestiche e per il 41,59% dalla Tari relativa alle utenze non domestiche;

Dato atto

- che ai sensi dell'art. 1 – comma 666 – della Legge n. 147/2013, è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 504/1992, determinato in misura non inferiore all'1% né superiore al 5% dell'importo della TARI, sulla base della misura percentuale

deliberata dalla Provincia di Ravenna;

- che il tributo provinciale, sarà incassato dal soggetto gestore della TARI unitamente alla tassa sui rifiuti e sarà versato al Comune, il quale provvederà al riversamento alla Provincia;

Dato atto altresì che, come previsto dal comma 26 dell'art. 1 della legge 28.12.2015 n. 208, la sospensione delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 non si applica alla tassa rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639 della legge 27.12.2013 n. 147;

Richiamato il vigente Regolamento Comunale per la disciplina della tassa rifiuti (TARI);

Visto l'art. 53 - comma 16 - della Legge n. 388 del 23.12.2000, come sostituito dall'art. 27 - comma 8 - della Legge n. 448 del 28.12.2001 e l'art. 1 - comma 169 - della Legge 27.12.2006 n. 296 che stabiliscono che il termine per deliberare le tariffe e le aliquote dei tributi locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Considerato che il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'Esercizio 2016 è stato differito al 31.03.2016 con Decreto del Ministro dell'Interno del 28.10.2015, prorogato al 30.04.2016 con Decreto del Ministro dell'Interno del 01.03.2016;

Considerato inoltre che con atto C.C. n. 307 del 18.12.2013 è stata approvata la convenzione fra il Comune di Faenza e il Comune di Solarolo per la gestione in forma associata dell'Ufficio Unico Tributi per il periodo dal 01.01.2014 al 31.12.2016;

Tanto premesso e considerato, vista la tabella di cui all'allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente atto;

Visto il parere della competente commissione consiliare I[^] – Bilancio, Affari Generali e Risorse – del 21 aprile 2016;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti come da verbale agli atti del Settore Finanziario;

Dato atto che il controllo di regolarità amministrativa e contabile di cui agli articoli 49 e 147/bis del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, è esercitato con la sottoscrizione digitale del presente atto e dei pareri e visti che lo compongono;

Richiamato il verbale della seduta consiliare odierna e nessun altro avendo chiesto la parola, il Presidente pone ai voti per alzata di mano la presente deliberazione, che risulta approvata a maggioranza, riportando la seguente votazione:

Consiglieri presenti	n. 21 + Sindaco;	Votanti n. 22
Voti favorevoli	n. 15	Sindaco PD Insieme per Cambiare La Tua Faenza
Voti contrari	n. 5	Lega Nord Movimento 5 Stelle

Astenuti

n. 2 L'Altra Faenza
Rinnovare Faenza

d e l i b e r a

- 1) di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di definire i costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2016, tenuto conto del PEF 2016 redatto dal soggetto gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati ed approvato dalla competente Autorità d'Ambito Atersir, come di seguito riportato:

Valore PEF quota gestore	€ 8.068.793,85
IVA 10% su PEF (tranne fondo terremoto)	€ 804.560,07
Costi di gestione del tributo - CARC - (IVA inclusa)	€ 269.521,18
Contributo MIUR per scuole statali	-€ 44.855,09
Fondo incentivante LFB1	-€ 82.108,52
Scontistica utenze domestiche	€ 290.874,57
Scontistica utenze non domestiche	€ 106.504,95
Fondo per disagio sociale	€ 82.000,00
Stima quota insoluti	€ 358.393,98
TOTALE GENERALE – Base per la determinazione delle tariffe	€ 9.853.684,99

- 3) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, che espressamente si richiamano, l'articolazione tariffaria della TARI per l'anno 2016, comprensiva dei coefficienti Ka, Kb, Kc, Kd applicati, di cui all'allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di dare atto che le tariffe TARI, così determinate, hanno effetto dal 1° gennaio 2016;
- 5) di dare atto che la presente deliberazione verrà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13, comma 15 del D.L. n. 201/2011 convertito con modificazioni dalla legge n. 214/2011;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento non necessita di copertura finanziaria e ha effetti diretti sulla situazione economico – finanziaria dell'ente, in relazione alla disciplina di un'entrata tributaria.

Il Presidente chiede l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, con votazione palese, che ottiene la seguente maggioranza:

Consiglieri presenti n. 21 + Sindaco; Votanti n. 22

Voti favorevoli n. 15 Sindaco
PD
Insieme per Cambiare
La Tua Faenza

Voti contrari n. 5 Lega Nord
Movimento 5 Stelle

Astenuti n. 2 L'Altra Faenza
Rinnovare Faenza

Il Consiglio comunale delibera di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Dlgs. 267 del 18/08/2000, per l'urgenza a provvedere.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DE TOLLIS LUCA

IL SEGRETARIO GENERALE
FIORINI ROBERTA

COMUNE DI FAENZA

Allegato "A" alla Delibera di Consiglio Comunale:

TASSA SUI RIFIUTI – TARI – APPROVAZIONE DELL'ARTICOLAZIONE TARIFFARIA ANNO 2016

UTENZE DOMESTICHE

Numero componenti del nucleo familiare				€/m ²
1	Ka	0,80	Tariffa fissa (€/m ²)	0,550
	Kb	0,95	Tariffa variabile (€)	79,424
2	Ka	0,94	Tariffa fissa (€/m ²)	0,646
	Kb	1,68	Tariffa variabile (€)	140,455
3	Ka	1,05	Tariffa fissa (€/m ²)	0,721
	Kb	2,05	Tariffa variabile (€)	171,389
4	Ka	1,14	Tariffa fissa (€/m ²)	0,783
	Kb	2,39	Tariffa variabile (€)	199,814
5	Ka	1,23	Tariffa fissa (€/m ²)	0,845
	Kb	3,01	Tariffa variabile (€)	251,649
6 o più	Ka	1,30	Tariffa fissa (€/m ²)	0,893
	Kb	3,44	Tariffa variabile (€)	287,599

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria				€/m ²
1a - Musei, biblioteche, scuole, luoghi di culto	Kc	0,57	Tariffa fissa	0,6400
	Kd	3,90	Tariffa variabile	1,0917
1b – Associazioni	Kc	0,44	Tariffa fissa	0,4941
	Kd	2,96	Tariffa variabile	0,8285
2 - Cinematografi e teatri	Kc	0,43	Tariffa fissa	0,4828
	Kd	3,74	Tariffa variabile	1,0469
3.0 (da 0 a 2000 mq) - Autorimesse, magazzini senza alcuna vendita diretta	Kc	0,60	Tariffa fissa	0,6737
	Kd	5,85	Tariffa variabile	1,6375
3.1 (oltre 2000 mq) – Autorimesse, magazzini senza alcuna vendita diretta	Kc	0,481	Tariffa fissa	0,5401
	Kd	3,51	Tariffa variabile	0,9825
4 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	Kc	0,76	Tariffa fissa	0,8534
	Kd	6,36	Tariffa variabile	1,7802
5 – Stabilimenti balneari	Kc	0,64	Tariffa fissa	0,7186
	Kd	5,22	Tariffa variabile	1,4611
6.0 – (da 0 a 2000 mq) – Esposizioni, autosaloni	Kc	0,51	Tariffa fissa	0,5727
	Kd	4,38	Tariffa variabile	1,2260
6.1 (oltre 2000 mq) – Esposizioni, autosaloni	Kc	0,387	Tariffa fissa	0,4345
	Kd	3,27	Tariffa variabile	0,9153

7 – Alberghi con ristorante	Kc Kd	1,64 13,24	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,8415 3,7060
8 – Alberghi senza ristorante	Kc Kd	1,18 8,39	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,3250 2,3485
9 – Case di cura e riposo	Kc Kd	1,00 8,91	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,1229 2,4940
10 – Ospedali	Kc Kd	1,29 10,10	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,4485 2,8271
11 a – Uffici, agenzie	Kc Kd	1,519 12,10	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,7056 3,3869
11b – Studi professionali	Kc Kd	1,234 11,48	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,3856 3,2134
12 - Banche ed istituti di credito	Kc Kd	0,915 7,545	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,0274 2,1119
13a - Negozi di abbigliamento, calzature	Kc Kd	1,12 10,41	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,2576 2,9139
13b - Libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	Kc Kd	1,359 11,06	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,5260 3,0958
13c - Distributori automatici, gioiellerie	Kc Kd	0,87 10,41	Tariffa fissa Tariffa variabile	0,9769 2,9139
14 a – Edicola, tabaccaio, plurilicenze	Kc Kd	1,8 11,84	Tariffa fissa Tariffa variabile	2,0211 3,3141
14 b – Farmacia	Kc Kd	2,276 15,20	Tariffa fissa Tariffa variabile	2,5556 4,2546
15 - Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	Kc Kd	1,05 7,02	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,1790 1,9650
16 – Banchi di mercato di beni durevoli	Kc Kd	2,20 14,86	Tariffa fissa Tariffa variabile	2,4703 4,1595
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	Kc Kd	1,09 9,74	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,2239 2,7263
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	Kc Kd	1,13 7,92	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,2688 2,2169
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	Kc Kd	1,09 8,15	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,2239 2,2813
20.0 (da 0 a 2000 mq) – Attività industriali con capannoni di produzione	Kc Kd	1,09 5,97	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,2239 1,6711
20.1 (da 2001 a 8000 mq) – Attività industriali con capannoni di produzione	Kc Kd	0,968 3,73	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,0869 1,0441
20.2 (da 8001 a 15000 mq) – Attività industriali con capannoni di produzione	Kc Kd	0,799 3,20	Tariffa fissa Tariffa variabile	0,8972 0,8957
20.3 (oltre 15000 mq) – Attività industriali con capannoni di produzione	Kc Kd	0,658 2,26	Tariffa fissa Tariffa variabile	0,7388 0,6326
21.0 (da 0 a 2000 mq) – Attività artigianali di produzione di beni specifici	Kc Kd	1,09 6,80	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,2239 1,9034
21.1 (oltre 2000 mq) – Attività artigianali di produzione di beni specifici	Kc Kd	0,968 3,71	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,0869 1,0385
22.0 (da 0 a 150 mq) – Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	Kc Kd	5,711 45,86	Tariffa fissa Tariffa variabile	6,4126 12,8367

22.1 (oltre 150 mq) – Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	Kc Kd	4,438 41,00	Tariffa fissa Tariffa variabile	4,9832 11,4763
23 – Mense, birrerie, amburgherie	Kc Kd	5,00 42,80	Tariffa fissa Tariffa variabile	5,6143 11,9802
24.0 (da 0 a 30mq) - Bar, caffè, pasticceria	Kc Kd	3,96 44,05	Tariffa fissa Tariffa variabile	4,4465 12,3301
24.1 (oltre 30mq) - Bar, caffè, pasticceria	Kc Kd	3,96 23,95	Tariffa fissa Tariffa variabile	4,4465 6,7039
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	Kc Kd	2,76 21,95	Tariffa fissa Tariffa variabile	3,0991 6,1440
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	Kc Kd	2,61 21,85	Tariffa fissa Tariffa variabile	2,9306 6,1161
27 – Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	Kc Kd	3,997 53,30	Tariffa fissa Tariffa variabile	4,4768 14,9193
28 – Ipermercati di generi misti	Kc Kd	3,488 26,00	Tariffa fissa Tariffa variabile	3,9165 7,2777
29 - Banchi di mercato di genere alimentari	Kc Kd	5,028 31,46	Tariffa fissa Tariffa variabile	5,6457 8,8060
30 - Discoteche, night club, sale giochi	Kc Kd	1,91 13,48	Tariffa fissa Tariffa variabile	2,1446 3,7732